Unione Pensionati UniCredit

Gruppo Veneto Trentino Alto Adige

ASSEMBLEA ANNUALE - 27 APRILE 2023

Care Socie e cari Soci,

Negli ultimi anni si sono verificate circostanze difficilmente prevedibili come l'introduzione della cosiddetta "Legge Fornero" che ha posticipato l'età del pensionamento e i piani di riduzione del Personale con la correlata creazione di una nuova categoria di (ex) lavoratori, i cosiddetti "esodati".
Nel 2020 ha fatto la sua comparsa l'epidemia di Covid che ha visto falcidiare migliaia di persone per lo più anziane (e quindi pensionate) e nel 2021 è intervenuta l'offerta di capitalizzazione delle pensioni del Fondo, che essendo stata liberamente accettata da quasi due pensionati su tre, ha portato delle modifiche tra le fila degli iscritti all'Unione come vedremo oltre.

L'UNIONE

Nel Consiglio di Roma del novembre 2021 sono state delineate le linee guida per le modifiche statutarie che tenessero conto delle operazioni di accentramento dei Fondi Pensione delle altre ex Banche nel Fondo di Gruppo e del mutato scenario di riferimento, vedasi la categoria degli "esodati".
Le linee guida, dopo articolata discussione, sono state codificate nel corso dello scorso Consiglio Nazionale di Milano del maggio 2022.

In particolare si è cercato di rispondere alla esigenza di mantenere ed ampliare la platea degli iscritti prevedendo che possano essere iscritti, oltre ai Pensionati del Gruppo UniCredit, anche gli esodati e Soci Esterni.

Si è previsto che il Presidente dell'Unione possa anche non essere residente a Milano, fermo restando che in tal caso il vice-Presidente debba essere residente a Milano, e che sia consentito ai Segretari Nazionali di poter ricoprire anche la carica di Rappresentanti in seno al Fondo o ad Uni.C.A.
E' stata introdotta la possibilità per i Gruppi Territoriali di utilizzare anche la procedura di voto on-line ed effettuare in video-conferenza le riunione del Consiglio di Gruppo (procedura già in atto per il Consiglio Nazionale e la Segreteria Nazionale).

I NOSTRI ISCRITTI

L'adesione all'offerta di capitalizzazione non ha avuto – e ci sorprende positivamente – gravi ripercussioni sul numero dei nostri iscritti. Diminuiti, sì, ma in misura che ritengo contenuta rispetto alle possibili previsioni della vigilia. Siamo comunque scesi da 201 agli attuali 189 Soci in regola con il versamento della quota.

Conseguentemente, siccome in Consiglio Nazionale ogni Gruppo dispone di due voti ogni 200 iscritti, il nostro Gruppo disporrà di due voti contro i quattro del passato.

Da segnalare che dal 2019 il Fondo non comunica più i nominativi dei nuovi pensionati e che da quest'anno non verranno più comunicati nemmeno i nominativi dei Pensionati deceduti. Di coloro che hanno capitalizzato la rendita, ovviamente, già dal 2021 non veniva dato notizia alcuna in merito.
Circa il personale ancora in servizio in provincia di Venezia risultano dieci Colleghi, nel resto della nostra zona di azione saranno un'altra ventina: poi più nessuno.

La capitalizzazione della rendita ha ulteriormente differenziato i Soci rispetto al Fondo e ad Uni.C.A. Una recente indagine promossa dalla nostra Segreteria Nazionale volta a conoscere l'iscrizione al Fondo e ad Uni.C.A al fine di poter effettuare una mirata comunicazione, alla quale ha risposto ad oggi solo un limitato numero di interpellati (ma provvederemo ad un secondo sollecito), vede la compresenza sostanziale di 5 categorie di Soci, con interessi ed aspettative differenti:

FONDO	**UNI.C.A.**		
SI	SI	8	
SI	NO	37	
NO	SI	12	
NO	NO	14	
NO RISPOSTA	NO RISPOSTA	111	
NO RISPOSTA	NO	1	
		183	

IL FONDO
Il 2022 passerà alla Storia come l'anno della invasione dell'Ucraina, del conseguente aumento dei costi delle fonti energetiche, solo in parte mitigato dalle misure governative e del rialzo dell'inflazione.
Le guerre – solitamente – non fanno bene all'economia, anche se su questo argomento ci sarebbe da discutere, e il rialzo dei tassi - conseguente all'inflazione – deprime i corsi obbligazionari degli asset detenuti dagli investitori, Fondo Pensione compreso, quindi.
In questa che poteremmo chiamare tempesta economico-finanziaria sono venute anche meno le tradizionali correlazioni e de-correlazioni tra i vari mercati: sono andati tutti male. Per fare una idea delle variazioni dei vari indici finanziari nel corso del 2022, basti pensare ai seguenti dati:

- Eurostoxx - 11.74%
- S&P500 - 19.44%
- Nasdaq - 33.10%
- MSCI Em. MK - 22.37%
- Obbligazioni Inv. Grade - 16,25%
- Obblgazioni High Yeld - 12,71%

In questo scenario avverso il Comparto unico, che comprende anche la Parte A (ex sezione I) della Sezione a Prestazione del Fondo si ferma ad un "meno 8,75%", con la nostra parte A che si ferma a "meno 7,52%".
Nel 2008, anno della crisi finanziaria mondiale, il risultato fu del "meno 8,40%", grazie alla presenza di una parte di investimenti immobiliari che – in relazione a prescrizioni COVIP - devono ora essere limitati al 20% del patrimonio.

Le conseguenze sulle prestazioni dovranno tener conto del dato predetto, della percentuale di retrocessione, del tasso tecnico. Per fortuna i coefficienti alla base del calcolo delle prestazioni sono stati riallineati a seguito del piano 2017 – 2022 e quindi non c'è più la detrazione al riguardo.
Ciò premesso il tasso di variazione delle prestazioni (che ingloba il 50% del tasso di rendimento previsto per l'anno in corso) è stato stabilito nel - 10,07%.

La misura effettiva della decurtazione varia tra il - 3,76 e il – 10,01%.
Tale diversificazione è dovuta al fatto che nella pensione vi è una quota fissa di Euro 51,94 mensili relativa alla scala mobile e pertanto la decurtazione del 10,07% si applica solo sulla parte ulteriore della pensione.

Sarà un bagno di sangue per le nostre pensioni, o meglio per le pensioni di coloro che non le hanno a suo tempo capitalizzate.

el Ponte
Lo scorso dicembre è uscito il numero che riportava la dicitura 40° anno. Lo abbiamo invitato oltre che ai nostri Soci anche a quelli che non avevano rinnovato l'adesione, non si sa mai…
Lo abbiamo inoltrato in formato cartaceo alle filiali della provincia di Venezia e in formato PDF a tutti gli sportelli UniCredit della nostra Zona di azione. Inutile dire che non abbiamo avuto alcun riscontro, di qualsiasi tipo esso fosse…

IL NOSTRO GRUPPO

Siamo giunti alla fine del secondo anno del triennio statutariamente previsto.
L'anno prossimo dovrà quindi essere eletto il nuovo Consiglio di Gruppo e le nuove cariche in seno ad esso.

Vi comunico sin d'ora la mia intenzione di non rendermi disponibile per un quarto incarico, pur rimanendo comunque all'interno del Gruppo.

C'è ampio spazio per farsi avanti!

Grazie per l'attenzione.

Pierantonio Berioli